



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 8 marzo 2020

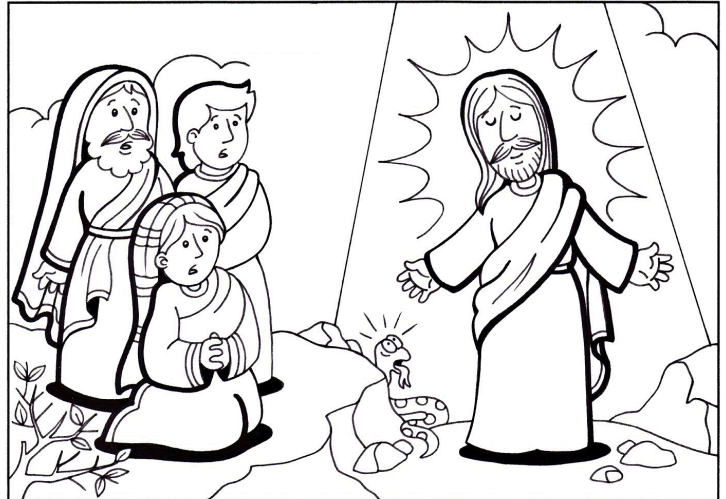
II DI QUARESIMA



Il Vangelo: Matteo 17,1-9

Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.



Matteo descrive la trasfigurazione di Gesù come un'opera d'arte: "Il volto di Gesù brillò come il sole", "le sue vesti divennero candide come la luce"; "apparvero Mosè ed Elia". Dev'essere stato uno spettacolo unico se Pietro esclama: "Signore, è bello per noi essere qui!". Il messaggio è chiaro: impariamo a contemplare il volto bello di Gesù.

L'esperienza cristiana è buona (cioè rende l'uomo e il mondo più buoni) e anche bella: capace di catturare l'attenzione su Dio, che è buono, vero, e bello!

Per questo la Chiesa, insieme al Vangelo e ai Sacramenti, ci ha trasmesso anche una ricchezza di arte (chiese, monumenti, pitture, sculture, musica), che ci conduce alla sorgente della bellezza, che è Dio.

C'è un solo racconto della Trasfigurazione; ma sicuramente ce ne sono state tante altre. Quando Gesù sostava in preghiera con il Padre suo, ne usciva trasfigurato. E gli apostoli se ne sono accorti, tanto che gli hanno chiesto: "Insegnaci a pregare come fai tu".

E la trasfigurazione deve diventare anche l'esperienza di ognuno. E si chiamerà preghiera: quando siamo alla dolce presenza del Signore ne usciamo fuori cambiati, diversi, trasfigurati.

E ne abbiamo bisogno! Troppe volte la vita ci "sfigura" (come questa quarantena). Per questo abbiamo bisogno di stare alla presenza del Signore. E semplicemente dire: "Signore, è bello per me stare con te". E questo mi basta!

Preghiera

Là sul monte, solo per un breve attimo
hai mostrato chi sei veramente:
tu sei Dio!

Dentro quel corpo che fra poco sarà offeso,
dietro quel volto che sarà deriso,
si nasconde l'infinita trascendenza di Dio.
E' troppo grande questo evento
e non riesco a immaginarlo.

Lo posso solo intuire guardando a Pietro:
non vuole più ritornare alla vita di ogni giorno.
Quanto dovrà essere stato bello
averti accanto,
quando hai mostrato il tuo vero volto,
quanta gioia, serenità emanavi,
quanta esplosione di vita dev'esserci stata!
E' il Paradiso!

E' proprio quello che desidero
più di tutto e tutti.

Quanto dovrà essere bello stare insieme a te,
dopo questa vita in cui la gioia
non è che un pallido riflesso
di quella che godremo in cielo.
Signore, affretta il mio passo
verso il tuo Paradiso.

Settimana dall' 8 al 15 marzo 2020

Fino al perdurare dell'emergenza "coronavirus" ed in forza dei decreti vigenti, non si può celebrare apertamente la s. Messa e altre liturgie.

Ricordo che nella celebrazione "privata" dell'Eucaristia, ugualmente prego per i defunti di quel giorno, e specialmente per tutti noi vivi, che stiamo attraversando un momento di prova e di sofferenza. Che il Signore ci sostenga in questo tempo di resistenza della fede e della speranza, uniti nell'amore fraterno.
Don Abramo

La Comunità prega...

Domenica 8 II di Quaresima		Lot Maria e Modanese Andrea / Vendrame Lorenzo, Eligio e Maria / Baldissin Rosa Bianca / Calonego Franca e Vidotto Elio / Battistella Bernardo, Maria, Luigi / Luca Marianna / Zandonadi Luigia e Vendrame Luigi / Polese Caterina e Dal Col Gina / Brazzale Orazio Vivi Classe 1967 e def Rudi, Susy, Giampietro, Mauro / Piovesana Giovanni, Bassetto Ida, mons Luigi / Lucchetta Floriano e Antonietta / Mazzer Giorgio / Carretta Antonio, Barcarolo Maria e def Carretta
Lunedì 9	Lc 6,36-38	Facchin Gianfranco
Martedì 10	Mt 23,1-2	Vettorello Maria
Mercoledì 11	Mt 20,17-28	Faganello Omar e Ippolito
Giovedì 12	Lc 16,19-31	Ligonto Elisabetta / Bonaldo Rina e Spagnol Pio / Pio Luogo Caterina, Enrico e figli /
Venerdì 13	Mt 21,33-46	Battistella Emilio e fam def / Moro Attilio, Virginia, Alma / Bottan Lino e Marchi Ines / def fam Lazzarin
Sabato 14		def fam Tomasi e Campion / Battistella Giacinto e Chies Noemi
Domenica 15 III di Quaresima	Gv 4,5-42	Buosi Teresa, Clarice, suor Nemesiana / Baldissin Rosa Bianca / def fam Oreda / Giacomazzi Andrea e Santina / Polese Caterina e def fam Polese e Dal Col Savoini Giulio, Michelina e Guido / Padoin Fiorenza

Per il Tempo di Quaresima:

- In chiesa sono disponibili alcuni sussidi per la preghiera personale e di famiglia.
- Durante il tempo di Quaresima e Pasqua c'è la raccolta "Un pane per amor di Dio" per le missioni diocesane (nella cassetta centrale della chiesa).

Dal Messaggio del Vescovo di Treviso: *In questo periodo ci rendiamo conto che non siamo padroni della nostra esistenza e del nostro tempo, che i nostri progetti non sono davvero in mano nostra. Ci viene anche paura, certo. Paura del contagio, paura di mettere in pericolo persone care. Paura in fondo di non essere noi a determinare il senso della nostra vita e a decidere il corso della nostra storia.*

In questo periodo abbiamo però anche la possibilità di cogliere quanto il tempo che ci è dato da vivere sia un dono. Non una conquista, non una cosa scontata. Ma un dono. Da riscoprire come una vocazione, come una chiamata alla pienezza di vita e di senso. Una chiamata alla lode e alla riconoscenza per il dono della vita. Una chiamata al servizio a chi è in difficoltà o che soffre. Una chiamata alla dignità infinita di poterci prendere cura gli uni degli altri. Una chiamata a essere vicini a tutti nella preghiera al Signore.

Con questa preghiera saremo vicini a chi è ammalato e solo; a chi non può lavorare, a chi deve inventare ogni giorno qualcosa di nuovo per stare insieme ai figli o ai nipoti rimasti a casa da scuola, a chi non vede prospettive per la propria attività economica.

Potremo trovarci in famiglia per meditare le letture della domenica, recitare il Padre nostro e una preghiera. Potremo riprendere in mano il rosario e sgranare la nostra fiducia in Maria, Madre vicina a tutti i suoi figli. (l'intero messaggio sul sito diocesiv.it)